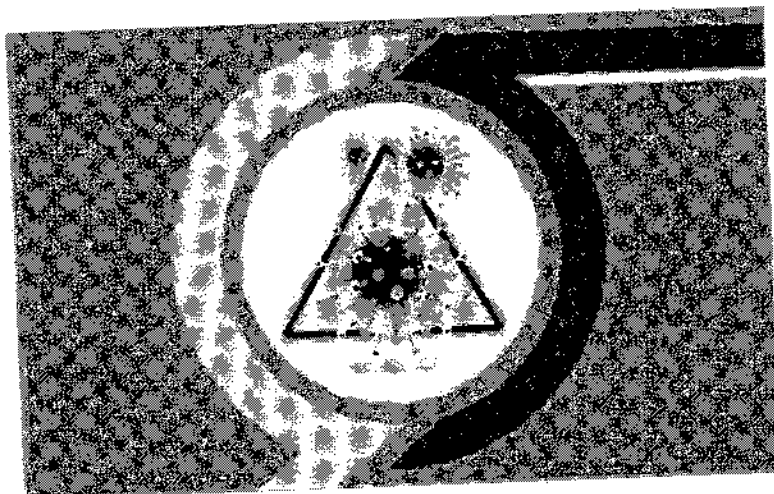




Istituto Comprensivo " SAN GREGORIO MAGNO"

PIANO DI EMERGENZA COVID-19

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 26 Aprile 2020
Ai sensi del D.LGS. 9 aprile 2008 n.81



Gestione di una persona sintomatica ai sensi del punto 11 del Protocollo d'Intesa tra il Governo e i Sindacati del 24 aprile che integra il Protocollo del 14 marzo 2020

	06 /06/ 2020	Prot.n.
	saic807006@pec.istruzione.it	
R.S.P.P. Arch. Gerardina Forlenza		DATORE DI LAVORO D.S. Prof.ssa MARIAROSARIA CASCIO

PIANO DI EMERGENZA COVID-19
ISTITUTO COMPrensIVO "SAN GREGORIO MAGNO" 1 / 21

a cura R.S.P.P. arch. Gerardina Forlenza

ISTITUTO COMPrensIVO S. GREGORIO MAGNO - C.F. 82005310659 C.M. SAIC807006 - SEGR - SEGRETERIA
Prot. 0001543/E del 15/06/2020 09:01:00 IV.8 - Salute e prevenzione

A. Dati aziendali

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GREGORIO MAGNO"			
Indirizzo	VIA GENERALE LORDI 16, 84020 SAN GREGORIO MAGNO (SA)		
Attività	Istituzione scolastica	PUBBLICA ISTRUZIONE 85 ISTRUZIONE	85.1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA 85.20 ISTRUZIONE PRIMARIA 85.3 ISTRUZIONE SECONDARIA
Partita Iva / Codice fiscale		Codice Fiscale, 82005310659	
Telefoni Fax E Mail pec	0828955033	0828955033	SAIC807006@istruzione.it saic807006@pec.istruzione.it
SEDI ASSOCIATE I.C. "SAN GREGORIO MAGNO"	Scuola Secondaria di I grado Via G. Lordi San Gregorio Magno (SA)		
	Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria Area Giardino San Gregorio Magno (SA)		
	Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria Via San G. Bosco Ricigliano (SA)		
	Scuola Secondaria di I grado Via Sant'Elia Ricigliano (SA)		
DATORE DEL LAVORO	B. Organigramma Gestione sicurezza		TELEFONO
RESPONSABILE S.P.P.	NOME E COGNOME D.S. MARIAROSARIA CASCIO		
R.L.S.	arch. Gerardina Forlenza Ins. Giuseppina Saracco		3479942894
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	SONO I DOCENTI DI SOSTEGNO PRESENTI ED I DOCENTI IN ORARIO DI SERVIZIO		

INDICE

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

NUOVO CORONAVIRUS E COVID-19

MODALITA' OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

CASO SINTOMATICO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

SCENARI IPOTIZZATI ED INDICAZIONI PER LA LORO GESTIONE

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI

PERCORSI DEDICATI

INGRESSO A SCUOLA

DISTANZIAMENTO E RICAMBIO D'ARIA

MASCHERINE

GUANTI

LOCALI PER ACCOGLIENZA E ISOLAMENTO

CANDIDATI CON DISABILITA'

LAVORATORI FRAGILI

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO PER LE EMERGENZE

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

ALLEGATI INFOGRAFICI

0. Premessa

Il Piano di Emergenza COVID-19 illustra l'organizzazione e le azioni da adottare qualora si presentassero, per il proprio personale, situazioni di emergenza contagio dal virus SARS-CoV-2.

Il presente piano ha il duplice scopo di:

- limitare le conseguenze di un evento accidentale che riguardi il personale nelle varie mansioni;
- garantire l'intervento delle autorità competenti;
- nonché, il contenimento ed il contrasto alla diffusione del COVID-19 al fine della necessità primaria della tutela della salute pubblica.

Il presente Piano di Emergenza deve essere portato a conoscenza di tutti i lavoratori e di tutti coloro che accedono nei luoghi di lavoro della Scuola a vario titolo.

Adeguate informazioni dovranno essere fornite al personale di imprese esterne affinché essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza, con particolare riferimento alle misure igieniche e comportamentali per le malattie a diffusione respiratorie.

All'atto dell'assunzione di nuovo personale, questo sarà opportunamente informato sull'esistenza e sui contenuti del presente Piano e comunque sulle procedure di emergenza da adottare.

Il presente Piano deve essere conservato con cura e diligenza. E' fatto obbligo a chi ne preleva copia dal luogo dove viene conservato di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

Il presente Piano di Emergenza Generale deve essere tempestivamente aggiornato ogni qualvolta ci fossero significative variazioni.

1. Riferimenti normativi

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24.04.2020 che integra il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.

D.P.C.M. 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.126 del 17-05-2020)

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

2. Nuovo coronavirus e Covid-19

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, Middle East respiratory syndrome) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, Severe acute respiratory syndrome).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

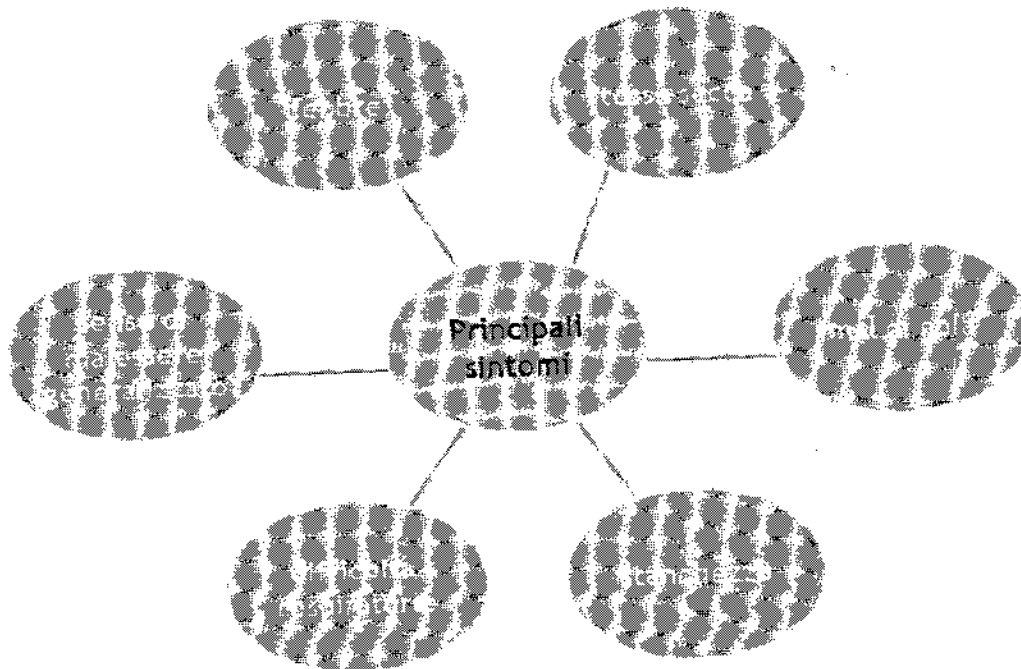
Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione del virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

I sintomi dell'infezione da Sars-CoV-2



I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- Febbre
- tosse secca.
- Mal di gola
- Stanchezza
- Difficoltà respiratorie
- Senso di malessere generalizzato

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il

ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Periodo di incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 12 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Trasmissione

Come si trasmette il virus

- Il nuovo coronavirus si diffonde da uomo a uomo principalmente attraverso il **contatto stretto** con una persona infetta
- Il periodo di **incubazione** varia da 2 a 12 giorni
- La principale via di trasmissione è tramite **goccioline respiratorie (droplets)** prodotte con colpi di tosse, starnuti o semplicemente parlando

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

Come si trasmette il virus

Il virus si può trasmettere anche attraverso:

- Contatto diretto
- Mani
- Contaminazione fecale

La permanenza del virus dipende dai materiali, temperatura ed umidità

- Materiale
- Temperatura
- Umidità

3. Modalità operative in caso di emergenza

Qualora i sintomi dell'infezione da COVID 19 dovessero manifestarsi nella propria abitazione, è fatta salva l'importanza di:

- contattare il Numero Verde nazionale 1500, oppure il Numero Unico di Emergenza 112, oppure il proprio medico di base, se si ha febbre (maggiore di 37,5°C) e/o tosse e se si è tornati da zone con conclamata presenza di focolai epidemici da meno di 14 giorni;
- non recarsi in ogni caso al Pronto Soccorso o dal proprio medico di base.
- nella situazione attuale, restare presso il proprio domicilio, nonché limitare al massimo i contatti sociali.

3.1 Caso sintomatico negli ambienti di lavoro

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24.04.2020 che integra il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AMBIENTE DI LAVORO

- nel caso in cui una persona presente nei luoghi di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale; si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; il Datore di lavoro procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il plesso scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali.

L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute: 119 -800-90.96.99

L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce **contatto stretto**:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio fa stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

La corretta procedura viene di seguito presentata.

- Un lavoratore o fornitore o altro personale esterno, presente in azienda, presenta i sintomi da SARS-CoV-2.
- L'interessato avverte l'ufficio del personale oppure un Addetto al Primo Soccorso che a loro volta informano dell'accaduto il Responsabile dell'Emergenza (R.S.P.P.) o un suo delegato.
- Il Responsabile dell'Emergenza informa immediatamente il datore di lavoro, ed in loro assenza le persone specificatamente delegate, dell'accaduto.
- Un Addetto al Primo Soccorso, munito di mascherina e guanti (presenti nella cassetta di Primo Soccorso):
 - ne fornisce una al lavoratore;
 - allontana i presenti;
 - gli indica di recarsi in un luogo isolato e chiuso all'utenza;

4. ALLESTIMENTO : LUOGO DESTINATO ALL'ISOLAMENTO eventuale CASO COVID-19

Il datore di lavoro deve individuare un luogo isolato e chiuso all'utenza in ogni sede associata e possibilmente un locale infermeria.

- 1) NON DEVE ESSERE UTILIZZATO DAL PUBBLICO;
- 2) CARTELLO DAVANTI ALLA PORTA CHE INDICHI "ISOLAMENTO CASO COVID-19";
- 3) CARTELLO DI DIVIETO DI INGRESSO AI NON ADDETTI ;
- 4) DISPORRE DI LETTINO O POSIZIONARE SEDIE, POLTRONE PER METTERE COMODO CHI NON SI SENTE BENE;
- 5) PROTOCOLLO ANTICONTAGIO ;
- 6) NUMERI UTILI DA CHIAMARE;
- 7) DISPORRE DI CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO;
- 8) TERMOSCANNER;
- 9) GEL IGIENIZZANTE;
- 10) D.P.I. DA UTILIZZARE PER ADDETTO PRIMO SOCCORSO CHE NON PUO' DISTANZIARSI DALLA PERSONA CHE PRESENTA I SINTOMI PER CUI VIENE ISOLATA :
 - SCAPRE ANTINFORTUNISTICA
 - TUTA MONOUSO
 - GUANTI
 - MASCHERINA FFP2
 - VISIERA PARASCHIZZI
- 11) SECCHIO CON BUSTA PER SMALTIRE I DPI COME RIFIUTO SPECIALE;

5. Il datore di lavoro informa le Autorità Competenti e il Medico Competente. Le informazioni da fornire alle Autorità Competenti sono:

- estremi dell'evento
- tipo ed entità del rischio indotto all'esterno
- necessità di invio di determinati soccorsi
- luogo
- nome e funzione interna di chi sta chiamando
- circostanze dell'evento

6. Le Autorità Competenti all'arrivo adottano le misure necessarie al contenimento del contagio, attivando i protocolli stabiliti.

7. Il Responsabile dell'Emergenza, in accordo con il datore di lavoro:

- isola la zona
- si attiva con gli uffici competenti per la sanificazione delle aree coinvolte (*)
- prende ogni altra decisione conseguente

(*) La circolare n. 5443 Ministero della Salute del 22.02.2020 a proposito di pulizia di ambienti non sanitari illustra che:

*"In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.
A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree*

potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice o tuta monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali pulsante accensione luci, maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, tavoli, sedie tastiera e mouse.

In caso di accertamento di persona affetta da COVID-19 durante lo svolgimento degli esami sarà necessaria la sanificazione e igienizzazione degli ambienti, non richiesta invece in situazioni normali in cui è sufficiente una pulizia approfondita.

8. Il Datore di lavoro dispone la ripresa dell'attività tramite provvedimento formale.

Schema 1 - Flow-chart Gestione caso sintomatico COVID-19 nei luoghi di lavoro

Lavoratore o fornitore o altro personale esterno presente nel plesso scolastico con sintomi COVID-19

Dichiara immediatamente all'ufficio del personale i propri sintomi

L'ufficio del personale informa il Responsabile dell'Emergenza (RSPP) o suo delegato

Il Responsabile dell'Emergenza informa immediatamente il DL

Un addetto al Primo Soccorso, munito di mascherina e guanti, fornisce al soggetto sintomatico la mascherina e procede al suo isolamento

Il DL informa le autorità competenti e il MC

Le Autorità Competenti all'arrivo adottano le misure necessarie al contenimento del contagio, attivando i protocolli stabiliti

Il Responsabile dell'Emergenza in accordo DL isola la zona e procede alla sanificazione delle aree coinvolte

Il DL dispone la ripresa delle attività

3.2 Scenari ipotizzati ed indicazioni per la loro gestione

Scenario 1

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che, non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora, si presenta al lavoro/ o all'esame.

In questo caso è assolutamente necessario:

- non farlo accedere ai locali scolastici;
- non adibirlo alla sua abituale mansione lavorativa;
- fargli indossare subito una mascherina;
- dargli l'indicazione di tornare e di rimanere a casa, senza prendere i mezzi pubblici;
- informare contestualmente le Autorità Competenti.

Scenario 2

Lavoratore, anche asintomatico, o con sintomatologia respiratoria anche lieve, che riferisce di:

- essere stato a stretto contatto con un caso di COVID-19 nei 14 giorni precedenti, oppure,
- che ha frequentato personalmente una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-COV-2 e si presenta al lavoro.

In questo caso è assolutamente necessario:

- non farlo accedere ai locali scolastici in cui è presente utenza;
- non adibirlo alla sua abituale mansione lavorativa;
- fargli indossare subito una mascherina;
- dargli l'indicazione di tornare e di rimanere a casa, senza prendere i mezzi pubblici;
- dargli l'indicazione di utilizzare l'istituto delle ferie o, se possibile, lo smartworking, e di contattare il proprio medico di medicina generale o il 112, anche ai fini di un'eventuale certificazione della malattia;
- finché il soggetto rimane all'interno dell'azienda deve rimanere a distanza dagli altri soggetti presenti.

Scenario 3

Lavoratore, inizialmente asintomatico, che durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratorie).

In questo caso è assolutamente necessario:

- non farlo accedere ai locali scolastici in cui è presente utenza;
- allontanarlo dalla sua mansione lavorativa e nel contempo far allontanare i presenti dai locali;
- contattare le Autorità Competenti per la gestione del caso con le modalità sopra descritte;
- che gli Addetti al Primo Soccorso indossino e facciano indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina;
- che l'interessato venga accompagnato in un luogo isolato e diviso dall'utenza.

Scenario 4

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratorie).

In questo caso non è previsto alcun adempimento da parte del Datore di Lavoro e dei suoi collaboratori se non collaborare con l'Azienda Sanitaria **mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine della ricostruzione di eventuali contatti.**

Gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte Dell'azienda Sanitaria, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto.

Gli scenari 1-2-3-4 dimostrano quanto sia importante in ingresso - fuori dai locali scolastici mettere in atto queste piccole azioni:

AZIONE	EFFETTO	MISURE DI MITIGAZIONE
firmare l'autocertificazione a tutti	permette il tracciamento dei contatti	SI IDENTIFICANO I CLUSTER PRIMA CHE DIVENTINO FOCOLAIO
misurare la temperatura	Si evita il contagio	PROTEZIONE INDIVIDUALE PRIMA E POI VERSO GLI ALTRI
Consegnare i dpi	Si evita il contagio	PROTEZIONE INDIVIDUALE PRIMA E POI VERSO GLI ALTRI
Gel igienizzante	Si evita il contagio	PROTEZIONE INDIVIDUALE PRIMA E POI VERSO GLI ALTRI

• Dichiarazione dei lavoratori che accedono ai luoghi di lavoro

Chiunque accede, a qualsiasi titolo, ai locali scolastici dovrà **dichiarare**:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Se sussiste anche solo una delle condizioni soprariportate, NON PUO' ACCEDERE AI LUOGHI DI LAVORO.

Ingresso a scuola

All'ingresso della scuola non sarebbe necessaria la rilevazione della temperatura corporea, ma il datore di lavoro intende comunque farla per evitare che qualcuno possa essersi contagiato nel tragitto da casa a scuola pertanto la misurazione viene considerata come forte azione di prevenzione, e consente inoltre di firmare l'autodichiarazione con cognizione di causa.

l'autodichiarazione attestante:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti;

- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Si veda documento allegato.

- **Distanziamento e ricambio d'aria**

I locali scolastici destinati allo svolgimento di attività in presenza dovranno prevedere un ambiente sufficientemente ampio che consenta il distanziamento di seguito specificato, **dotato di finestre per favorire il ricambio d'aria**; l'assetto di banchi/tavoli e di posti a sedere dovrà garantire un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – **non inferiore a 2 metri**;

E' vietato l'utilizzo di condizionatori, ventilatori e ventagli nel rispetto del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020., nei ricambi di aria stabiliti assicurarsi che tutti indossino correttamente la mascherina per evitare contagi;

MISURE PERSONALI

- **CONSEGNA D.P.I., ai lavoratori come da protocollo anticontagio;**

Mascherine

I lavoratori dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici mascherina chirurgica che verrà fornita dal Dirigente Scolastico che ne assicurerà il ricambio dopo ogni 8 ore di utilizzo .

Anche per tutto il personale non docente, in presenza di spazi comuni con impossibilità di mantenimento del distanziamento, è necessario indossare la mascherina chirurgica.

- **guanti**

I collaboratori scolastici durante le pulizie dovranno sempre indossare i guanti ;

possono non indossarli se addetti ad altra mansione , garantendo sempre l'igienizzazione delle mani .

Locali per accoglienza e isolamento

In ogni sede associata all'Istituto Comprensivo San Gregorio Magno, dovrà essere individuato un locale dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

Allievi con disabilità

Per gli studenti con disabilità certificata assistiti da docente dedicato , non potendo garantire il distanziamento sociale dallo studente, ambedue dovranno indossare sempre la mascherina ed i guanti ;

Lavoratori fragili

Per la tutela dei lavoratori "fragili", il documento del CTS rimanda a quanto indicato:

1. nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
2. nel Decreto Legge "Rilancio Italia" del 13 maggio 2020, art 88.

Comunicazione e informazione

Oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico, il datore di lavoro ha comunque bisogno di una **collaborazione attiva di studenti e famiglie e personale**, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio per la popolazione.

- Informerà con adeguata comunicazione on-line (sito web scuola o webinar dedicato), efficace per le famiglie, gli studenti, e tutto il personale;
- Il datore di lavoro ha informato tutto il personale sulle seguenti norme di comportamento:
 1. distanziamento fisico
 2. protezione delle vie aeree con mascherine
 3. igienizzazione delle mani.
- sarà organizzata formazione a distanza sulle norme di comportamento in ambienti scolastici applicando i protocolli anticontagio;
- sarà esposta idonea cartellonistica informativa sulle misure anticontagio in tutte le sedi associate dell'I.C. SAN GREGORIO MAGNO.

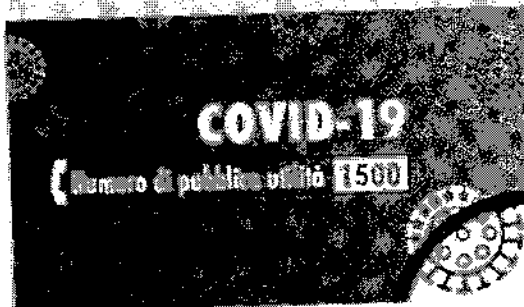
4. telefonici di riferimento per le emergenze

Numeri esterni

Numero emergenza sanitaria



Numero di pubblica utilità



Numero Verde Regione CAMPANIA COVID-19



Prefettura Protezione Civile

Numeri che vengono attivati solo dal sindaco

Azienda sanitaria locale

Salerno 089 9358180


Numeri interni

	Nominativo	Numero telefonico
Datore di lavoro	D.S. MARIAROSARIA CASCIO	
R.S.P.P.	Arch. Gerardina Forlenza	3479942694
Medico competente		
Ufficio del personale		

Sottoscrizione del documento

Il presente documento è stato redatto sulla base dell'attuale **situazione epidemiologica e alle conoscenze scientifiche maturate 6 giugno 2020.**

Esso è composto da 21 pagine compresi gli allegati ed è sottoscritto alla data di protocollo

Data	Validità		
06/06/2020	Fino a nuovi indirizzi ministeriali		
Datore di Lavoro	RSPP	Medico Competente	RLS
D.S. prof.ssa MARIAROSARIA CASCIO	Arch. Gerardina Forlenza	Dott.ssa	Ins. Giuseppina Saracco <i>Giuseppina Saracco</i>
			

DICHIARAZIONE LAVORATORE RIENTRO AL LAVORO

Io sottoscritto NomeCognome

nato ilA

e residente in via

Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000 e art. 495 c.p. in caso di dichiarazione a pubblici ufficiali)

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 o in caso positivo di aver effettuato due tamponi diagnostici negativi per SARS-COV-2
- di disporre della documentazione sanitaria attestante la mia idoneità al lavoro
- di non avere famigliari conviventi o amici positivi al COVID-19
- di non avere febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19
- di rispettare le norme date sul distanziamento sociale, uso delle mascherine, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti, nonché tutte le disposizioni presenti nel protocollo di regolamentazione aziendale, impartite dai responsabili aziendali o indicate dalla cartellonistica informativa
- di aver compreso che non devo recarmi al lavoro in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID-19 (febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi) ma contattare il medico curante e segnalarlo al medico competente .

In fede

Luogo e data Firma leggibile

Privacy

In relazione alla normativa sulla Privacy il lavoratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (EU) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati -GDPR) e delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali,) così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che tutti i dati conferiti hanno solo la finalità di informazione ed indicazione sul corretto comportamento da seguire in Azienda.

Tali informazioni saranno trattate, anche con strumenti informatici, adottando le misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Acconsento alla compilazione [] Non Acconsento []

Data

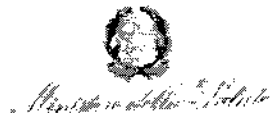
Firma

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavate spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Puliscilo superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 **USA SEMPRE LA MASCHERINA IN PRESENZA DI ALTRI**
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ministero della Sanità - Istituto Superiore di Sanità



www.salute.gov.it

Il presente documento è stato elaborato dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con il Ministero della Sanità e il Comitato Nazionale per la Gestione delle Emergenze Sanitarie. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica, Istituto Superiore di Sanità, Via delle Messiadi, 158, 00144 Roma, Tel. 06/49901, Fax 06/49902, Email: info@iss.it, comunicazione@iss.it

